

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione Altri Orizzonti Onlus

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06989

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE ABRUZZO

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LiberaMente

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A06 ASSISTENZA DISABILI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Area di intervento.

L'**area di intervento** in cui rientra il progetto di Servizio Civile Nazionale "Liberamente" è quella dell'assistenza disabili, con specifico riferimento alla tutela della salute mentale. Tale area comprende una specifica tipologia d'utenza che costituisce un enorme carico assistenziale per il Servizio Sanitario Nazionale. Le patologie colpiscono diverse classi d'età. Al di là delle forme più gravi, sono in continua diffusione i pazienti cosiddetti psicologicamente fragili. Il disagio psichico provoca difficoltà relazionali, nell'ambito lavorativo e nel contesto scolastico generando sovente emarginazione sociale. Coloro che vivono una storia di disagio psichico hanno bisogno di vedere riconosciuto il proprio desiderio/diritto di ricevere accoglienza e rispetto per la costituzione di una autonomia personale. La malattia mentale è un'area della disabilità che è ancora oggi oggetto di studio sia per gli aspetti individuali sia per l'area dei rapporti sociali. La sofferenza psichica della persona include diverse dimensioni della vita: economiche, culturali, istituzionali e

giuridiche. È nell'interazione tra tutte queste componenti che si colloca la complessità della questione e dei modi per affrontarla. La riabilitazione sociale va intesa infatti come un insieme di interventi coordinati e studiati all'interno di un quadro generale di promozione delle capacità autonome dei soggetti, dei rapporti sociali, di lavoro, affettivi, familiari. Ogni persona con disabilità (sia di natura psichica che fisica) ha diritto a un sistema di aiuto che garantisca lo sviluppo massimo della sua personalità e a un inserimento sociale che sia il più possibile attivo e partecipe.

Dati di riferimento

L'OMS calcola che **nel mondo ci siano 450 milioni di persone che soffrono di disturbi mentali, neurologici o del comportamento**, e che la gran parte di questi disturbi non siano né diagnosticati né trattati.

In Italia, secondo gli ultimi dati Istat, i disabili sono 3,2 milioni. Di cui, 2,5 milioni anziani. La quota tra le donne è più alta rispetto a quella tra gli uomini: 7,1% contro 3,8%. In oltre la metà dei casi (55,5%) le persone cumulano più tipi di limitazioni funzionali (1,8 milioni sono quelli considerati disabili gravi), mentre circa 540 mila hanno meno di 65 anni e per la maggior parte vivono nelle Regioni del Mezzogiorno. Dai dati rilevabili dal Piano Sanitario Regionale, possiamo trarre interessanti informazioni che ci permettono di delineare uno scenario di riferimento sulla nostra situazione sanitaria-sociale attuale all'interno della quale collocare il progetto di Servizio Civile. Il Piano indica che la frequenza di persone con disabilità della sfera mentale raggiunge il 34%.

Un'altra fonte statistica è il **Rapporto sulla Salute Mentale del 2015**, secondo il quale gli utenti psichiatrici assistiti dai servizi specialistici **in Italia** nel corso del 2015 ammontano a 777.035 unità. Nel 2015 i pazienti che sono entrati in contatto per la prima volta durante l'anno con i Dipartimenti di Salute Mentale ammontano a 369.569 unità di cui il 90,3% ha avuto un contatto con i servizi per la prima volta nella vita. Gli utenti sono di sesso femminile nel 54,4% dei casi, mentre la composizione per età riflette l'invecchiamento della popolazione generale, con un'ampia percentuale di pazienti al di sopra dei 45 anni (66,1%). In entrambi i sessi risultano meno numerosi i pazienti al di sotto dei 25 anni (28,5) mentre la più alta concentrazione si ha nelle classi 35-44 anni e 45-54 anni soprattutto nei maschi (rispettivamente 20,0 % e 25,0%); le femmine presentano, rispetto ai maschi, una percentuale più elevata nella classe > 75 anni (7,7% nei maschi e 12,4% nelle femmine).

In Italia, oltre 200 mila adulti vivono ancora in istituto o in RSA e quindi in situazioni potenzialmente segreganti: a loro viene impedito di scegliere dove, come e con chi vivere. Molte altre persone sono chiuse in casa, assieme alle loro famiglie a causa dell'assenza di supporti, di sostegni e di opportunità. L'Italia spende poco per la disabilità: 430 euro pro-capite (dati Eurostat), posizionandosi al di sotto della media europea. La spesa media annua dei Comuni per disabile è inferiore ai 3.000 euro l'anno con una spesa giornaliera di 8 euro. L'esclusione è più forte che mai nel mondo del lavoro infatti l'80,3% dei disabili dai 15 ai 64 anni non lavora, mentre solo 1 persona su 5 ha un'occupazione. Non è un caso che la disabilità sia uno dei primi determinanti dell'impoverimento e della povertà. La condizione di disabilità spinge verso la marginalità e erode giorno dopo giorno risorse alle famiglie e ai singoli.

Per quanto riguarda la **Regione Abruzzo**, i dati relativi alla salute mentale e disabilità psichica, forniti dal Ministero della Salute fanno riferimento al 2008 ed indicano che **in Abruzzo, tra le Strutture Residenziali e Semiresidenziali, viene fatta Assistenza Psichiatrica a 1.117 utenti ed Assistenza ai Disabili Psicici a 226 utenti, questi ultimi tutti presso strutture Residenziali.** Gli indicatori elaborati dal Ministero della Salute, indicano, con riferimento alle Strutture Residenziali, da un lato per l'Assistenza Psichiatrica una maggiore incidenza di "Giornate per utenti" ed "Utenti per 100.000 abitanti", dall'altro, sugli stessi indicatori ma riferiti all'Assistenza ai Disabili Psicici, valori inferiori al dato nazionale.

Ad analoghe conclusioni si perviene focalizzando l'attenzione sulle Strutture Semiresidenziali, che in Abruzzo non sembrano erogare Assistenza ai Disabili Psicici, ma solo Assistenza Psichiatrica. Tra la voce Altre Strutture, si segnalano infine sedici Centri di Salute Mentale sul territorio abruzzese, quattro dei quali ricadenti sul territorio provinciale. Ulteriori informazioni, aggiornate in questo caso al 2010, sono quelle fornite dai quattro Centri di Salute Mentale (CSM) presenti sul territorio provinciale. Dal 2009 al 2010, gli utenti in carico nella provincia di Chieti sono aumentati del 3,7%.

Come si evidenzia nel rapporto dell'Istat "Disabilità in Italia, il quadro della statistica ufficiale", **la famiglia è il "soggetto" che generalmente prende in carico il disabile e che rappresenta per la persona stessa una risorsa fondamentale per affrontare le limitazioni derivanti dalla disabilità.** I disabili adulti rimangono in carico alla responsabilità delle loro famiglie con sostegni istituzionali limitati, focalizzati quasi esclusivamente sul supporto economico. Nonostante ciò, sembra che quasi l'80% delle famiglie con persone disabili non risulta assistita dai servizi pubblici ed oltre il 70% non si avvale di alcuna assistenza, né pubblica né a pagamento (soprattutto nel Sud). Sulla base delle stime Istat il numero atteso di pazienti disabili in Abruzzo nella popolazione di 6 anni e più - 1.233.030 abitanti - è 66.580: 5,4% (donne: 6,8%; uomini: 3,9%) (standardizzato: 4,9%; Italia: 4,8%) (sovrapponibile al 2000); la stima fra gli anziani è 20,1% (D: 23,7% - U: 15,3%): 55.000 anziani disabili (83% dei pazienti disabili) (Italia: 18,7%).

Contesto territoriale.

Il disagio psichico costituisce ancora oggi un'area di intervento particolarmente complessa per la quale più soggetti operano in maniera differenziata. Sia lo scorso Piano di Zona dell'EAS 22 che l'attuale **Piano Sociale Distrettuale dell'ADS N°11 Frentano** individuano tra le priorità la messa in atto di strategie per le persone con disabilità, tra le quali sono annoverate anche coloro che hanno un disturbo mentale. I servizi pubblici di riferimento sono quelli del servizio sanitario nel quale ritroviamo il DSM (dipartimento di salute mentale) per la promozione e la tutela della salute mentale a livello territoriale. Le sue funzioni sono espletate da alcune unità operative: il Centro di salute Mentale (CSM) in cui avviene la presa in carico e la definizione del piano terapeutico-riabilitativo; il Servizio Psichiatrico di diagnosi e Cura (SPDC) per il trattamento in condizioni di ricovero volontario e obbligatorio; le strutture semi- residenziali per cure terapeutiche e farmacologiche a breve e medio termine e strutture residenziali a diverso grado di protezione nelle quali sono eseguiti programmi terapeutico-riabilitativi a media e lunga durata. A livello pubblico anche gli Enti locali si occupano di questa utenza con attività di sostegno economico ed assistenziale, percorsi formativi o inserimenti lavorativi mirati.

Oltre al settore pubblico anche il Terzo Settore svolge un considerevole lavoro per l'area del disagio psichico, nel concreto affiancando l'azione pubblica, offrendo dei servizi complementari o offrendo delle risposte, che il pubblico a volte non riesce ad esaudire, cercando di erogare servizi più specifici, mirati e personalizzabili. È di notevole importanza il fatto che il Terzo Settore partecipi alla programmazione sociale locale.

Tutto questo è quanto realizzato senza dubbio dall'**Associazione Altri Orizzonti Onlus** che si inserisce tra i soggetti di Terzo Settore. L'associazione nasce l'11 novembre 2002, con lo scopo prioritario di tutelare la salute mentale grazie all'aiuto di famiglie, professionisti e volontari.

L'Associazione è iscritta al registro regionale del Volontariato.

Ha il principale obiettivo di perseguire finalità di solidarietà sociale, di informazione e divulgazione scientifica nel campo della salute mentale, in particolar modo si prefigge di vincere l'isolamento che spesso vivono le persone affette da problemi mentali e le loro famiglie. Avendo la consapevolezza che la patologia psichica è molto più complessa delle altre, e che la terapia è basata fondamentalmente sul rapporto malato - operatori - famiglia - società, l'associazione mira a diffondere una maggiore conoscenza del disturbo psichico-mentale, convinta che l'approccio culturale e un'adeguata sensibilizzazione renda più efficace l'aiuto reciproco e dunque meno grave l'emarginazione. La stessa cerca di individuare i concreti bisogni degli utenti e delle famiglie, offrire servizi flessibili da un forte contenuto relazionale ed attivare iniziative mirate ad accrescere il benessere della comunità.

L'Associazione collabora con istituzioni pubbliche/private ed altre associazioni di volontariato che si dedicano alle problematiche del disagio psichico a livello locale, regionale e nazionale, con l'intento di attivare iniziative e progetti di prevenzione, solidarietà ed assistenza, rivolti a persone affette da disturbi psicotologici e, soprattutto, di sostegno alle loro famiglie.

L'associazione è entrata a far parte del **Coordinamento UNASAM Abruzzo collegato con l'UNASAM Nazionale.**

L'**ambito d'intervento** di "LiberaMente" è quindi quello relativo alla fragilità, marginalità ed esclusione sociale. La motivazione di questa scelta deriva dalla specificità dell'azione proposta che si rivolge a persone a rischio di esclusione sociale in seguito a una storia di disagio psichico. Migliorare i livelli di benessere nel tentativo di tamponare l'emergenza marginalità e far maturare sul territorio una più ampia e profonda consapevolezza delle necessità e dei diritti dei disabili, tradizionalmente marginalizzati ed esclusi.

Indicatori del Progetto.

Bisogni	Indicatori	Ex-Ante
maggiore autonomia ed autostima nei soggetti a rischio, che a causa della loro condizione tendono a	<u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero attività organizzate	6

<p>prendere le distanze dal mondo esterno o a subire il distacco che la società tende a stabilire nei confronti dei soggetti che vivono una condizione di disagio, soprattutto se particolarmente grave.</p>	<p><u>Indicatore 2.1.1.2.</u> Numero utenti partecipanti al laboratorio artigianale</p>	25
	<p><u>Indicatore 2.1.1.3</u> Numero utenti partecipanti al laboratorio teatrale</p>	15
	<p><u>Indicatore 2.1.1.4.</u> Numero utenti partecipanti al laboratorio di cucina</p>	30
	<p><u>Indicatore 2.1.1.5</u> Numero utenti partecipanti ad attività culturali e di integrazione sociale.</p>	30
	<p><u>Indicatore 2.1.1.6</u> Accompagnamento utenti alle attività</p>	-
<p>maggiore autosufficienza e capacità di gestire le proprie relazioni anche al di fuori del contesto familiare o comunitario, delle persone con disagio psichico che a causa della loro condizione sperimentano la paura del non essere idonei a fare , riducendo le opportunità di aggregazione e socializzazione</p>	<p><u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero attività organizzate</p>	1
	<p><u>Indicatore 1.1.1.2</u> Numero utenti che migliorano le proprie capacità e competenze</p>	25
	<p><u>Indicatore 1.1.1.3</u> Numero utenti coinvolti in attività di stesura del C.V e di iscrizione alle agenzie del lavoro.</p>	-
	<p><u>Indicatore 1.1.1.4</u> Numero utenti coinvolti in attività lavorative esterne</p>	10
<p>Problema dello stigma e dell'emarginazione che le persone con disabilità mentale sono costretti a vivere a causa della scarsa informazione sul territorio</p>	<p><u>Indicatore 3.1.1.1.</u> Numero percorsi di sensibilizzazione realizzati all'interno delle scuole.</p>	1
	<p><u>Indicatore 3.1.1.2</u> Numero incontri di</p>	5

	sensibilizzazione	
	<u>Indicatore 3.1.1.3</u> Numero scuole coinvolte	5

Destinatari del progetto:

In riferimento all'obiettivo 1 e 2

- 30 utenti del centro di aggregazione dell'associazione Altri Orizzonti Onlus
- Persone con disabilità psichiche e psico-sociali del territorio di riferimento, intenzionate a costruire una vita attiva e soddisfacente, fondata sulle proprie capacità e punti di forza.

in riferimento all'obiettivo 3

- Gli studenti delle scuole superiori della provincia di Chieti.

Beneficiari indiretti:

- i cittadini del territorio Lanciano e comuni limitrofi;
- le istituzioni e gli enti pubblici e privati locali, le associazioni di volontariato del territorio di riferimento;
- le famiglie dei destinatari che vivono sul territorio interessato.

7) *Obiettivi del progetto:*

<p>Obiettivo Generale:</p> <p>Sostenere la continuità degli obiettivi già espressi nei due progetti precedenti, al fine di proseguire nell'intento di sensibilizzare la società al tema della disabilità, con lo scopo di favorire l'integrazione e garantire i diritti di salute e di cittadinanza delle persone e delle famiglie che vivono dall'interno il disagio psichico.</p> <p>Obiettivi Specifici:</p> <p>1) Restituire a persone affette da disturbi psichici una maggiore sicurezza e quindi autonomia e rispetto nel contesto socio culturale e lavorativo di riferimento.</p> <p>2) Superare ogni forma di emarginazione degli utenti e dei loro familiari, rafforzando i fattori che preservano la salute psichica.</p> <p>3) Promuovere sul territorio di appartenenza una cultura dell'accoglienza e della solidarietà per il superamento dello stigma e dell'emarginazione sociale nei confronti delle persone malate e dei loro familiari, puntando a sensibilizzare</p>

maggiormente il territorio sul tema della salute mentale.

BISOGNO	OBIETTIVO	INDICATORE	EX-POST
---------	-----------	------------	---------

<p>Maggiore autonomia ed autostima nei soggetti a rischio, che a causa della loro condizione tendono a prendere le distanze dal mondo esterno o a subire il distacco che la società tende a stabilire nei confronti dei soggetti che vivono una condizione di disagio, soprattutto se particolarmente grave.</p>	<p>Restituire a persone affette da disturbi psichici una maggiore sicurezza e quindi autonomia e rispetto nel contesto socio culturale e lavorativo di riferimento.</p>	<p><u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero attività organizzate</p>	4
		<p><u>Indicatore 1.1.1.2</u> Numero utenti che migliorano le proprie capacità e competenze</p>	30
		<p><u>Indicatore 1.1.1.3</u> Numero utenti coinvolti in attività di stesura del C.V e di iscrizione alle agenzie del lavoro</p>	20
		<p><u>Indicatore 1.1.1.4</u> Numero utenti coinvolti in attività lavorative esterne</p>	15
<p>Maggiore autosufficienza e capacità di gestire le proprie relazioni anche al di fuori del contesto familiare o comunitario delle persone con disagio psichico che a causa della loro condizione sperimentano la paura del non essere idonei a fare , riducendo le opportunità di socializzazione e</p>	<p>Superare ogni forma di emarginazione degli utenti e dei loro familiari, rafforzando i fattori che preservano la salute psichica.</p>	<p><u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero attività organizzate</p>	8
		<p><u>Indicatore 2.1.1.2.</u> Numero utenti partecipanti al laboratorio artigianale</p>	30
		<p><u>Indicatore 2.1.1.3</u> Numero utenti partecipanti al laboratorio teatrale</p>	20
		<p><u>Indicatore 2.1.1.4.</u></p>	

<p>aggregazione.</p>		<p>Numero utenti partecipanti al laboratorio di cucina</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.5</u> Numero utenti partecipanti al laboratorio artistico-creativo.</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.6</u> Numero utenti partecipanti ad attività culturali e di integrazione sociale.</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.7</u> Accompagnamento utenti alle attività.</p>	<p>40</p> <p>40</p> <p>10</p> <p>-</p>
<p>Problema dello stigma e dell'emarginazione che le persone con disabilità psichica sono costretti a vivere a causa della scarsa informazione sul territorio</p>	<p>Promuovere sul territorio di appartenenza una cultura dell'accoglienza e della solidarietà per il superamento dello stigma e dell'emarginazione sociale nei confronti delle persone che vivono una storia di disagio psichico e dei loro familiari, puntando a sensibilizzare maggiormente il territorio sul tema della salute mentale.</p>	<p><u>Indicatore 3.1.1.1.</u> Numero percorsi di sensibilizzazione realizzati all'interno delle scuole.</p> <p><u>Indicatore 3.1.1.2</u> Numero incontri di sensibilizzazione</p> <p><u>Indicatore 3.1.1.3</u> Numero scuole coinvolte</p>	<p>2</p> <p>8</p> <p>8</p>

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

I volontari del SCN saranno coinvolti in tutti i processi della vita comunitaria della struttura, dall'organizzazione alla gestione, nei servizi di accompagnamento e affiancamento degli utenti, così come nei processi di ideazione, progettazione e realizzazione degli interventi sul territorio; tutto questo è finalizzato alla promozione delle loro competenze organizzative e gestionali e al rendere attiva la loro partecipazione in tutte le fasi di predisposizione ed erogazione dei servizi. Sarà anche attraverso la formazione prevista espressamente dalla legge, in particolar modo quella specifica, che si cercherà di fornire ai volontari informazioni, metodi e supporti per lo svolgimento delle attività del servizio, entrando nello specifico degli argomenti trattati dal progetto.

In ogni fase, i volontari del SCN faranno riferimento agli operatori delle équipes della struttura e ai loro responsabili. Nello specifico, per le attività rivolte direttamente all'utenza, i volontari si rapporteranno con l'operatore responsabile del percorso terapeutico o preventivo di ciascun ospite/utente preso in carico.

Per una maggiore chiarezza è utile ed importante specificare che l'équipe educativa è composta da:

- 1 responsabile di struttura
- 2 operatori
- 2 psicologi

Orientati dall'affiancamento di questi operatori e da essi supervisionati, i volontari saranno coinvolti in tutte le attività ed in tutte le fasi del loro percorso di SCN.

Con il presente progetto, si continuerà sulla strada dello scorso "Oltre i confini", affinché si possano ottenere autentici ed importanti **benefici nella riabilitazione delle persone con disagio mentale.**

Attraverso tale modus operandi, si trarranno importanti benefici nella riabilitazione delle persone con disagio psichico. Benefici di tipo **qualitativi** (offerti in una modalità che si pone, rispetto a quanto proposto dai servizi di salute mentale operanti nel territorio, in una modalità innovativa e realmente continuativa nel supporto terapeutico individualizzato di persone con disagio mentale de-istituzionalizzate), e di tipo **quantitativo** (offerti ad un numero maggiore di persone con disagio mentale rispetto a quanto attualmente è consentito).

Grazie al supporto e all'intervento dei volontari del S.C.N, l'intento è quello di promuovere attività che prevedano la **partecipazione e l'integrazione sociale dei e tra i destinatari, volte alla riduzione dei loro vissuti di isolamento e al rafforzamento della rete sociale di supporto**, attività che favoriscano l'espressione e la condivisione delle emozioni e dei vissuti personali dei destinatari. Si persegue infatti la promozione di esperienze che, incontrando quotidianamente e naturalmente i soggetti, possano rappresentare il microcosmo relazionale di riferimento, capace di offrire accoglienza, rispetto, senso di utilità, di valore e di sicurezza e di aprire la strada ad altri percorsi di relazione e rapporto con la realtà, sostenendo un cammino evolutivo e garantendo una situazione di equilibrio.

L'obiettivo primario dell'intervento dei giovani volontari sarà un miglioramento della qualità della vita delle persone con disagio mentale attraverso il potenziamento delle attività loro offerte dal punto di vista assistenziale e ricreativo.

Con l'intento generale di sostenere la continuità degli obiettivi già espressi nei due progetti precedenti, al fine di proseguire nell'intento di sensibilizzare la società, con lo scopo di favorire l'integrazione e garantire i diritti di salute e di cittadinanza delle persone e delle famiglie che vivono dall'interno il disagio psichico, i giovani volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività previste dal progetto:

OBIETTIVO 1

Restituire a persone affette da disturbi psichici una maggiore sicurezza e quindi autonomia e rispetto nel contesto socio culturale e lavorativo di riferimento.

Azione 1

Attività di supporto, miglioramento dell'autostima e dell'integrazione delle persone con disagio psichico.

Le persone portatrici di disabilità psichica sono sovente soggette a forme di discriminazione ed è un fenomeno radicato nonostante le politiche d'inclusione sociale e di contrasto allo stigma sulle difficoltà di tali persone. Pertanto i volontari del SCN saranno coinvolti nell'organizzazione di diverse attività finalizzate al supporto e al miglioramento dell'autostima delle persone con disabilità psichica, quindi al potenziamento dell'effettiva integrazione di questi ultimi nel panorama sociale.

Lo scopo è l'integrazione, non considerata come un atto a sé stante, ma da un lato diviene la conclusione di un processo educativo formativo e riabilitativo e dall'altro dà inizio ad una fase della vita adulta, adeguata e sufficientemente autonoma.

Attività 1.1.

Pianificazione di attività che permettano agli utenti di esplorare il mondo esterno e di instaurare nuove relazioni interpersonali.

Attività 1.2.

Verifica delle competenze di base, delle risorse e delle inclinazioni personali delle persone con disagio mentale appartenenti all'associazione.

Attività 1.3.

Aiuto e guida nella compilazione del proprio Curriculum Vitae ed accompagnamento presso i centri per l'impiego o le agenzie del lavoro, per poter favorire l'occupabilità dei disabili psichici, curare un efficiente accompagnamento al lavoro e promuovere la partecipazione attiva dell'utenza alla costruzione del proprio futuro lavorativo.

Attività 1.4.

Tutoraggio a sostegno dei sofferenti psichici per l'inserimento lavorativo nel contesto della Bottega Solidale. Attività di affiancamento responsabile/volontario/utente nello svolgimento di tutte le mansioni e lavori all'interno della Bottega Solidale.

OBIETTIVO 2

Superare ogni forma di emarginazione degli utenti e dei loro familiari, rafforzando i fattori che preservano la salute psichica.

Azione 2

Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone con disabilità psichica.

Attività 2.1.

Pianificazione delle attività laboratoriali.

Al fine di potenziare le loro capacità sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diverse attività. Oltre al valore trattamentale, la scelta di lavorare in equipe ha la finalità di poter trarre, dal confronto delle diverse esperienze, delle idee sempre nuove e al passo con l'evoluzione della società.

Attività 2.2.

Laboratorio creativo di recupero, realizzazione e vendita di oggetti di manifattura artigianale.

La creatività diventa la base dell'azione lavorativa e l'agire attraverso il lavoro si trasforma in elemento essenziale per un ritrovato diritto di cittadinanza. Il laboratorio avrà lo scopo di dare ascolto alla propria creatività e alla propria immaginazione, favorendo il confronto con il gruppo e sviluppando una capacità progettuale collaborativa con lo stesso. Si procederà con le attività manuali di selezione di materiali di riciclo, realizzazione di oggetti e presenza in una bottega solidale e in mercatini itineranti per attività di allestimento e di vendita di tali prodotti (tramite compravendita nella bottega o in mercatini itineranti e tramite ordini da servizi/enti/agenzie/ditte esterne).

Attività gestita da **Esserci (NO PROFIT) BOX 24**

Piano terapeutico associato:

La riscoperta dei mestieri artigianali rappresenta un'importante occasione pratica per "dare forma" ad un qualcosa originalmente indefinito. Ciò è associato dunque alla possibilità di "imprimere il proprio segno", espressivo e simbolico su un oggetto che dura nel tempo, tramite anche l'offerta e lo scambio con l'altro. In tale laboratorio si intende esplorare con i pazienti, a fini terapeutico-riabilitativi (in linea con un approccio di tipo fenomenologico-dinamico) il modo in cui essi vivono la materialità degli oggetti e il "senso di irrealità" spesso, per i pazienti con disturbi psicotici, ad essa associato. Verranno suggerite e sperimentate proposte di attività espressive mediante l'uso di materiali semplici e versatili, come i materiali di recupero. Tali attività di "riciclo" sono associate all'idea di non buttare via, di recuperare, di riparare e soprattutto di valorizzare quanto può essere considerato degno di una seconda opportunità. Ciascun partecipante potrà così sviluppare la parte manuale adatta ad un percorso educativo e riabilitativo e condividere esperienze all'interno di un gruppo.

La presenza nella bottega solidale o nei mercatini itineranti in cui gli oggetti così creati vengono esposti e venduti alla cittadinanza interessata, ha tali finalità:

- favorire lo sviluppo di vissuti di condivisione del frutto del proprio talento e impegno profuso nel laboratorio artigianale; promuovere il miglioramento di scambi relazionali riducenti così sempre più i vissuti di isolamento di cui

solitamente soffrono le persone con disagio psichico;

- favorire la promozione di attività di inserimento lavorativo di tali persone svantaggiate.

Attività 2.3.

Laboratorio di Teatro.

Tale laboratorio, seguito da un attore e regista teatrale, prevede una serie di incontri, organizzati temporalmente in due fasi: la prima fase, consiste nella realizzazione di una scrittura scenica originale e nella costruzione di maschere in argilla per ogni personaggio teatrale così rappresentato. La seconda fase ha previsto la preparazione di uno spettacolo teatrale come dimostrazione di abilità e consapevolezze acquisite. L'attività d'insieme e il gioco teatrale permette ai partecipanti di esplorare, sviluppare e manifestare le proprie capacità espressive, conoscitive e relazionali.

Piano terapeutico associato:

In tale laboratorio si intende esplorare con i pazienti, a fini terapeutico-riabilitativi (in linea con un approccio di tipo fenomenologico-dinamico) il modo in cui essi vivono le emozioni, nello specifico la corporeità, la temporalità e la spazialità, propria e delle altre persone. Si intende promuovere la consapevolezza e la valorizzazione del talento espressivo e dunque l'autostima dei partecipanti. La condivisione in un gruppo ha l'importante scopo di favorire la conoscenza inter-soggettiva e dunque anche intra-soggettiva.

Attività 2.4.

Laboratorio di Cucina.

Il Laboratorio suddetto vuol puntare sul binomio "Cucina e psiche" poiché l'abbraccio complementare tra gusto e mente, possa portare alla scoperta del "mangiar sano". Attraverso la conoscenza legata alla preparazione dei piatti della tradizione, passando per l'acquisizione di competenze culinarie mirate alla tutela di un buono stato nutrizionale, il corso si prefigge l'obiettivo di fornire le strategie teoriche e pratiche per una cucina che contempra il connubio tra gli aspetti edonistici e di condivisione sociale legati al cibo con quelli più prettamente preventivi rispetto a patologie correlate a uno scorretto modo di alimentarsi.

Piano terapeutico associato:

Le finalità terapeutiche principali da perseguire sono di tipo socio-aggregativo e come già detto, il corso si prefigge di fornire le strategie teoriche e pratiche per una cucina che contempra il connubio tra gli aspetti di condivisione sociale legati al cibo con quelli preventivi rispetto a patologie correlate a uno scorretto modo di alimentarsi.

Il Laboratorio di Cucina sarà tenuto dal **Ristorante Casa Mia (PARTNER PROFIT DEL PROGETTO) BOX 24**

Attività 2.5.

Laboratorio artistico-creativo.

Il laboratorio, seguito da un maestro d'arte, rivolto ad utenti e familiari, prevede la realizzazione di un vero e proprio presepe, interamente realizzato con l'utilizzo di materiale recuperato in precedenza (legno, corde, pietre, ecc), il quale verrà poi fatto concorrere e quindi esposto in occasione della Rassegna Dei Presepi A Lanciano dal titolo "**Riscopriamo Il Presepe**". Si procederà con un primo momento conoscenza e

tradizione dell'arte presepiale, ad uno di tipo progettuale, ovvero la costituzione di un grafico che indicherà i momenti salienti dell'assemblaggio del presepe, fino all'ultima fase che è quella dell'assemblaggio la quale prevede la lavorazione di ogni singolo pezzo, che montato costituirà l'intera scenografia.

Piano terapeutico associato:

Tramite la valorizzazione di attività manuali, espressive e ricreative, in lavori di gruppo, tale progetto ha favorito la socializzazione e l'integrazione sociale con particolare attenzione allo sviluppo di capacità relazionali e di comunicazione tra i partecipanti, ha permesso lo sviluppo di capacità creative e comunicative e nello stesso tempo ha offerto momenti collettivi psico-socializzanti e di valorizzazione della consapevolezza delle proprie qualità personali e dei propri talenti, favorendo il rafforzamento dell'autostima.

Attività 2.6.

Ricerca eventi di aggregazione socio-culturale sul territorio.

L'attività ha l'obiettivo di individuare le attività socio culturali presenti sul territorio al fine di favorire l'incontro e l'integrazione tra persone con disagio psichico e la cittadinanza.

Attività 2.7.

Accompagnamento delle persone con disagio psichico nelle attività.

Dopo aver individuato le iniziative, i disabili psichici saranno accompagnati ed assistiti durante lo svolgimento delle stesse sia dai volontari del SCN, sia dagli operatori volontari che collaborano con l'Associazione. Nell'attività professionale impiegata nei sopraindicati laboratori, saranno applicate le metodologie del Brainstorming, Focus group e Role Playing, oltre che metodologie più innovative la cui strutturazione emergerà tramite la condivisione delle specificità dei bisogni e delle predisposizioni dei singoli utenti.

OBIETTIVO 3

Promuovere sul territorio di appartenenza una cultura dell'accoglienza e della solidarietà per il superamento dello stigma e dell'emarginazione sociale nei confronti delle persone che vivono una storia di disagio psichico e dei loro familiari, puntando a sensibilizzare maggiormente il territorio sul tema della salute mentale.

Azione 3

Informazione, sensibilizzazione e promozione sul tema del disagio psichico nelle scuole e nella società.

Attività 3.1.

Attività di sensibilizzazione nelle scuole superiori.

Attività di sensibilizzazione rivolte ai giovani nel territorio di Lanciano, secondo un calendario strutturato di incontri e piccoli eventi con gli studenti delle scuole superiori. L'obiettivo è quello di informare ed educare le nuove generazioni sul tema della salute mentale, facendo loro conoscere l'importanza del ruolo che svolgono tutti gli attori sociali sul territorio, nel tentativo di vincere l'isolamento che spesso vivono sia le persone affette da problemi psichici che le loro famiglie.

Attività 3.2

Attività di sensibilizzazione aperta a tutta la cittadinanza.

Pianificazione e organizzazione di incontri/convegni sul territorio, aperti a tutta la cittadinanza, sul tema del disagio psichico. Un'attività di sensibilizzazione al disagio psichico e lotta allo stigma e al pregiudizio.

Attività 3.3

Manifestazione conclusiva.

Organizzazione di una manifestazione conclusiva con la collaborazione delle scuole e della rete di associazioni che hanno preso parte alla realizzazione del programma prefissato.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Nel complesso le risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività sono:

N° 1 coordinatore volontario

N° 2 psicologi dell'associazione

N° 3 insegnanti volontari d'arte laboratoriale

N° 1 esperto di laboratorio (dell'ente partner Casa Mia)

Azioni	Attività	Professionalità impegnate
<u>Azione 1.1.1</u> Attività di supporto, miglioramento dell'autostima e dell'integrazione delle persone con disagio psichico.	<u>Attività 1.1.1.1</u> Pianificazione di attività che permettano agli utenti di esplorare il mondo esterno e di intraprendere nuove relazioni interpersonali.	- N°1 coordinatore volontario
	<u>Attività 1.1.1.2</u> Verifica delle competenze di base, delle risorse e delle inclinazioni personali delle persone con disagio psichico appartenenti all'associazione.	- N° 2 psicologi
	<u>Attività 1.1.1.3</u> Aiuto e guida nella compilazione del proprio Curriculum Vitae ed accompagnamento presso i centri per l'impiego o le agenzie del lavoro, per poter favorire l'occupabilità dei disabili psichici, curare un efficiente accompagnamento al lavoro e promuovere la	

	<p>partecipazione attiva dell'utenza alla costruzione del proprio futuro lavorativo.</p> <p><u>Attività 1.1.1.4</u> Tutoraggio a sostegno dei sofferenti psichici per l'inserimento lavorativo nel contesto della Bottega Solidale. Attività di affiancamento responsabile/volontario/utente nello svolgimento di tutte le mansioni e lavori all'interno della Bottega Solidale.</p>	
<p><u>Azione 2.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone con disabilità psichica.</p>	<p><u>Attività 2.1.1.1</u> Pianificazione delle attività laboratoriali.</p> <p><u>Attività 2.1.1.2</u> Laboratorio creativo di recupero, realizzazione e vendita di oggetti di manifattura artigianale.</p> <p><u>Attività 2.1.1.3</u> Laboratorio di Teatro.</p> <p><u>Attività 2.1.1.4</u> Laboratorio di Cucina.</p> <p><u>Attività 2.1.1.5</u> Laboratorio artistico-creativo.</p> <p><u>Attività 2.1.1.6</u> Ricerca eventi di aggregazione socio-culturale sul territorio</p> <p><u>Attività 2.1.1.7</u> Accompagnamento delle persone con disagio psichico nelle attività.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N°1 coordinatore volontario - N° 2 psicologi - N°3 insegnanti volontari d'arte - N° 1 esperto di laboratorio (dell'ente partner Casa Mia)
<p><u>Azione 3.1.1</u> Informazione, sensibilizzazione e promozione sul tema del disagio</p>	<p><u>Attività 3.1.1.1</u> Attività di sensibilizzazione nelle scuole. rivolte ai giovani nel territorio di Lanciano, secondo un calendario</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N°1 coordinatore volontario

<p>psichico nelle scuole e nella società.</p>	<p>strutturato di incontri e piccoli eventi con gli studenti delle scuole superiori.</p> <p><u>Attività 3.1.1.2</u> Pianificazione e organizzazione di incontri/convegni nel territorio aperti a tutta la cittadinanza sul tema della salute mentale e del disagio psichico e lotta allo stigma e al pregiudizio.</p> <p><u>Attività 3.1.1.3</u> Manifestazione conclusiva, con la collaborazione delle scuole e della rete di associazioni che hanno preso parte alla realizzazione del programma prefissato.</p>	<p>- N° 2 psicologi</p>
--	--	-------------------------

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Azioni	Attività	Ruoli dei volontari di servizio civile nazionale
<p>1. Attività di supporto, miglioramento dell'autostima e dell'integrazione delle persone con disagio psichico.</p>	<p><i>Attività 1.1</i> <i>Pianificazione di attività che permettano agli utenti di esplorare il mondo esterno e di intraprendere nuove relazioni interpersonali.</i></p> <p><i>Attività 1.2</i> <i>Verifica delle competenze di base, delle risorse e delle inclinazioni personali delle persone con disagio psichico appartenenti all'associazione.</i></p> <p><i>Attività 1.3</i> <i>Aiuto e guida nella compilazione del proprio Curriculum Vitae ed accompagnamento presso i centri per l'impiego o le agenzie del lavoro, per poter favorire l'occupabilità dei disabili psichici, curare un efficiente accompagnamento al</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Compartecipazione con l'equipe nello stilare un profilo funzionale per ogni utente del l'Associazione. • Attività di ricerca e mappatura delle possibili attività da proporre ai destinatari del progetto al di fuori dell'associazione. • Accompagnamento dei disabili nelle strutture precedentemente mappate e confacenti con gli interessi dei destinatari. • Guida e accompagnamento

	<p><i>lavoro e promuovere la partecipazione attiva dell'utenza alla costruzione del proprio futuro lavorativo.</i></p> <p><i>Attività 1.4</i> <i>Tutoraggio a sostegno dei sofferenti psichici per l'inserimento lavorativo nel contesto della Bottega Solidale.</i></p> <p><i>Attività di affiancamento responsabile/volontario/utente nello svolgimento di tutte le mansioni e lavori all'interno della Bottega Solidale.</i></p>	<p>all'inserimento lavorativo tramite centri per l'impiego e agenzie del lavoro, dalla stesura del proprio C.V. al colloquio conoscitivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento dei soggetti impegnati nelle attività della Bottega Solidale.
<p>2. Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone con disabilità psichica.</p>	<p><i>Attività 2.1</i> <i>Pianificazione delle attività laboratoriali.</i></p> <p><i>Attività 2.2</i> <i>Laboratorio creativo di recupero, realizzazione e vendita di oggetti di manifattura artigianale.</i></p> <p><i>Attività 2.3</i> <i>Laboratorio di Teatro.</i></p> <p><i>Attività 2.4</i> <i>Laboratorio di Cucina.</i></p> <p><i>Attività 2.5</i> <i>Laboratorio artistico-creativo.</i></p> <p><i>Attività 2.6</i> <i>Ricerca eventi di aggregazione socio-culturale sul territorio</i></p> <p><i>Attività 2.7</i> <i>Accompagnamento delle persone con disagio mentale nelle attività.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Compartecipazione con l'équipe nello stilare una programmazione dei laboratori. • Supporto ai volontari dell'associazione e ai formatori nelle attività laboratoriali. • Promuovere la continuità dei laboratori al fine di assicurare una prosecuzione alle attività puramente associative.
	<p><i>Attività 3.1</i> <i>Attività di sensibilizzazione nelle scuole rivolte ai giovani nel territorio di Lanciano, secondo un calendario strutturato di incontri e piccoli</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nell'organizzazione di eventi e manifestazioni. • Promozione del

<p>3. Informazione, sensibilizzazione e promozione sul tema del disagio psichico nelle scuole e nella società.</p>	<p><i>eventi con gli studenti delle scuole superiori.</i></p> <p><i>Attività 3.2</i> <i>Riunioni di equipe con i docenti delle scuole per la preparazione e l'organizzazione degli incontri nelle scuole con successiva realizzazione degli stessi.</i></p> <p><i>Attività 3.3</i> <i>Organizzazione di una manifestazione conclusiva con la collaborazione delle scuole e della rete di associazioni che hanno preso parte alla realizzazione del programma prefissato.</i></p>	<p>progetto nelle scuole.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione degli incontri nelle scuole previo accordo con i docenti responsabili.
---	--	--

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<p><u>Attività 1.1.1.1</u> Pianificazione di attività che permettano agli utenti di esplorare il mondo esterno e di intraprendere nuove relazioni interpersonali.</p>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<p><u>Attività 1.1.1.2</u> Verifica delle competenze di base, delle risorse e delle inclinazioni personali delle persone con disagio psichico appartenenti all'associazione.</p>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<p><u>Attività 1.1.1.3</u> Aiuto e guida nella compilazione del proprio Curriculum Vitae ed accompagnamento presso i centri per l'impiego o le agenzie del lavoro, per poter favorire l'occupabilità dei disabili psichici, curare un efficiente accompagnamento al lavoro e promuovere la partecipazione attiva dell'utenza alla costruzione del proprio futuro lavorativo.</p>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<p><u>Attività 1.1.1.4</u> Tutoraggio a sostegno dei sofferenti psichici per l'inserimento lavorativo nel contesto della Bottega Solidale. Affiancamento responsabile/volontario/utente nello svolgimento di tutte le mansioni e lavori all'interno della Bottega Solidale.</p>			X	X	X	X						

<p><u>Attività 3.1.1.1</u> Attività di sensibilizzazione nelle scuole. rivolte ai giovani nel territorio di Lanciano, secondo un calendario strutturato di incontri e piccoli eventi con gli studenti delle scuole superiori.</p> <p><u>Attività 3.1.1.2</u> Pianificazione e organizzazione di incontri/convegni nel territorio aperti a tutta la cittadinanza sul tema della salute mentale e del disagio psichico e lotta allo stigma e al pregiudizio.</p>					X	X	X	X	X	X	X	X
<p><u>Attività 3.1.1.3</u> Manifestazione conclusiva, con la collaborazione delle scuole e della rete di associazioni che hanno preso parte alla realizzazione del programma prefissato.</p>										X	X	

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari sarà richiesto il rispetto degli orari di lavoro degli uffici di destinazione e degli impegni assunti, dei regolamenti interni dell'associazione e della privacy in base a quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 in merito alla raccolta e gestione di dati sensibili. I volontari, inoltre, potranno effettuare missioni e trasferimenti nel territorio provinciale, se in possesso di patente di tipo B, con mezzo proprio a seguito di regolare autorizzazione alle trasferte e con la supervisione dell'OLP. Infine, ai volontari sarà richiesta la disponibilità alla flessibilità oraria, in base alle esigenze del servizio da svolgere, anche di pomeriggio e in occasione di eventi e manifestazioni.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

1. Una giornata informativa.

La giornata informativa sarà organizzata in un momento sensibile per il territorio in modo da raggiungere nel miglior modo possibile il target giovanile. Durante la giornata informativa saranno distribuiti opuscoli informativi e modulistica per la presentazione della domanda. Impegno: **6 ore**.

2. Opuscoli e volantini.

Saranno predisposti dei volantini e degli opuscoli sull'esperienza del SCN presso l'Associazione Altri Orizzonti da distribuire su tutto il territorio allo scopo di raggiungere anche le zone più periferiche del territorio. Impegno: **20 ore**.

3. Sito internet e social network

(www.altriorizzonti.it, pagina Facebook e profilo Instagram).

Nella convinzione che internet e i social network sono il futuro già presente della comunicazione saranno predisposte attività di sensibilizzazione e comunicazione riguardo il servizio civile allo scopo di intercettare le generazioni più giovani che sfuggono agli incontri e alla carta stampata. Impegno: **16 ore**.

Il monte ore totale predisposto per le attività di promozione del servizio civile è di **42 ore**.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Per la selezione dei volontari verrà predisposta **una graduatoria**.

La valutazione finale della selezione è data dalla somma della valutazione del curriculum vitae + colloquio conoscitivo + presentazione idea progettuale. Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 90 punti L'ente ricorrerà a un proprio autonomo sistema di selezione, elaborato in conformità con i criteri UNSC ed articolato in 3 fasi.

• **Fase 1**

PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE

Sul sito internet dell'ente verrà pubblicato un bando di progetto recante:

- posti disponibili;
- modalità di selezione;
- criteri di valutazione;

• **Fase 2**

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae

Punteggio max attribuibile 20 punti

Elementi del CV da valutare	Coefficienti e note esplicative
-----------------------------	---------------------------------

Precedenti esperienze lavorative o di volontariato c/o gli enti proponenti il progetto svolte nell'ambito dello stesso settore di intervento.	1 (sarà attribuito 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Punteggio max attribuibile 14 punti. <i>È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</i>
Precedenti esperienze lavorative o di volontariato c/o enti diversi da quelli proponenti il progetto svolte nell'ambito dello stesso settore di intervento o in settori diversi.	0.50 (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Periodo max valutabile 6 mesi. <i>È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</i>

TITOLO DI STUDIO	Il titolo di studio non sarà oggetto di valutazione, in linea con il programma Garanzia Giovani.
Corsi di specializzazione	Max 3 punti (1 punto per ogni titolo) Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto i titoli attinenti al progetto
Esperienze di studio o esperienze di volontariato (es. SVE – Servizio Volontario Europeo o, progetti di cooperazione...) all'estero	0.50 (sarà attribuito 0.75 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Periodo max valutabile 6 mesi. <i>E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</i>
Altri titoli attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo Max 2 punti
Altri titoli non attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo Max 2 punti
Patente di guida	2 punti

- **Fase 3**

Sezione 2 – Colloquio - max attribuibile 60 punti.

Il punteggio massimo in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati per ottenere l' idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60. Il punteggio si ottiene dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

Fattori di valutazione

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste nelle attività progettuali.	Giudizio max 60 punti
Condivisione da parte del candidato degli obiettivi previsti nel progetto	Giudizio max 60 punti
Motivazioni del candidato alla scelta del Progetto	Giudizio max 60 punti
Conoscenza del servizio civile nazionale; motivazioni generali sulla scelta del candidato a svolgere attività di servizio civile	Giudizio max 60 punti
Interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità previste nel progetto	Giudizio max 60 punti
Disponibilità del candidato in riferimento a particolari condizioni previste nel progetto (es. flessibilità, trasferimenti, missioni...)	Giudizio max 60 punti
Doti e abilità umane possedute dal candidato	Giudizio max 60 punti
Altre abilità possedute dal candidato (che non sono state valutate in sede di assegnazione di punteggio nel CV). <i>Es. informatica musica, videoediting, conoscenza lingue straniere ecc..</i>	Giudizio max 60 punti
Cittadinanza attiva e partecipazione. Il ruolo della comunicazione nelle politiche sociali di una comunità	Giudizio max 60 punti

La valutazione del colloquio conoscitivo sarà definita dalla media aritmetica dei punteggi di ogni singolo punto: $(A+B+C+D+E+F+G+H) / 8$ (Es. se la sommatoria delle voci sarà pari a 420, il punteggio finale sarà $420/8=60$ punti per la valutazione del colloquio conoscitivo).

La valutazione del colloquio conoscitivo prevede un **massimo di 60 punti**.

La valutazione finale della selezione è data dalla somma della valutazione del curriculum vitae e del colloquio conoscitivo.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Durante l'intera durata del Servizio verranno monitorate e quindi valutate:

- aspettative;
- andamento e risultati finali delle attività previste dal progetto;
- soddisfazione dei volontari e del gruppo di lavoro;
- l'acquisizione delle competenze generali e specifiche da parte degli stessi (attraverso la formazione) nel rispetto del progetto di SCN.

Il Piano di Monitoraggio si articola nelle seguenti fasi temporali:

a) valutazione all'avvio del progetto (primo mese):

il questionario di rilevazione della soddisfazione dei volontari somministrato all'avvio del servizio mira specificamente a

- valutare le aspettative dei volontari rispetto al progetto nel suo complesso;
- valutare le aspettative dei volontari rispetto alle attività di formazione.

La valutazione iniziale sarà svolta attraverso domande aperte e scale di valutazione Likert (è possibile la somministrazione del differenziale semantico);

b) valutazione in itinere (fine primo semestre di progetto):

il questionario di rilevazione della soddisfazione dei volontari somministrato in itinere mira a valutare la stessa al termine dei primi sei mesi di progetto, evidenziando in particolare:

- eventuali criticità riscontrate dai volontari nello svolgimento del progetto e nelle mansioni previste dallo stesso;
- eventuale riprogettazione delle attività e superamento delle criticità emerse;
- eventuali buone prassi già in via di sperimentazione presso le sedi di volontariato.

Il questionario può essere semi strutturato sulla base delle risposte fornite al questionario somministrato all'avvio delle attività; valutazione della soddisfazione dei volontari rispetto ai moduli di formazione previsti dal progetto (al termine di ogni modulo);

c) valutazione ex-post (ultimo mese di progetto):

il questionario di valutazione ex-post mira a valutare la soddisfazione dei volontari alla fine dell'esperienza di SCN e prevede la rilevazione in concomitanza con la chiusura del progetto e la somministrazione di un questionario strutturato basato sulle risposte ai questionari precedenti.

Nell'ambito della soddisfazione del progetto, è prevista la somministrazione dei questionari di valutazione iniziale, in itinere ed ex-post a tutti i soggetti dell'ente progettante e partner di progetto, al fine di migliorare l'esecuzione del progetto di SCN.

Nell'ambito del monitoraggio interno, sono previsti questionari specifici, sviluppati sulla falsariga del precedente fac-simile, per la valutazione di aspettative (ex ante) /soddisfazione delle attività di formazione e una valutazione ex-post delle competenze acquisite (si veda il punto 42).

REGISTRO PRESENZE

È prevista una scheda individuale di rilevazione attività (si veda la scheda 1. a seguire) che funge anche da registro presenze dei volontari. La scheda è da somministrare ai volontari quotidianamente, con riepilogo mensile, e prevede la descrizione delle attività svolte quotidianamente dai volontari, sulla base di una codifica delle stesse nelle macro aree Formazione, Ricerca, Riunioni di Coordinamento, Trasferte e altro da definire ad inizio progetto. La scheda è suddivisa in base a data ed orario di svolgimento delle attività e prevede la firma dei volontari per ogni giornata di volontariato. È compilata dai volontari con il supporto dell'OLP di progetto. La scheda è a disposizione dei volontari presso la sede di attuazione del progetto.

È anche previsto un registro presenze da far firmare all'intero gruppo di lavoro ad ogni riunione e attività congiunta con gli enti partner.

FOCUS GROUP E INTERVISTE

Ai fini del monitoraggio interno è inoltre previsto di utilizzare strumenti di rilevazione e ricerca qualitativa come interviste in profondità e focus group per analizzare l'andamento delle attività e il riscontro delle aspettative di tutti i soggetti coinvolti e video-interviste al gruppo di lavoro finalizzate a descrivere l'esperienza di SCN in corso. Le interviste mirano a sottolineare punti di forza e debolezza dell'esperienza e consigli e suggerimenti per chi si appresta a prendere parte o intende avviare un progetto di SCN. Ne è prevista l'utilizzazione per attività di promozione del SCN tramite la pubblicazione sui siti web di progetto. Si tratta di un nuovo canale di comunicazione dal titolo "Esperienze dal SCN", da divulgare i siti web di progetto.

A seguire sono proposte le schede sopra indicate

**QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELLE ASPETTATIVE DEL
VOLONTARIO (EX ANTE)**

Il questionario è **anonimo** e ci aiuterà a capire se e in quale misura l'attività ha risposto alle tue aspettative.

Sesso: M F Età: ____

Titolo di studio: Diploma scuola Media Superiore Laurea triennale Laurea specialistica

❖ Riguardo alla tua partecipazione al servizio civile, hai degli obiettivi chiari?

- sì, mi sono del tutto chiari
- sì, mi sono abbastanza chiari
- no, non mi sono del tutto chiari
- no, non mi sono affatto chiari

❖ Qual è stata la motivazione che ti ha spinto ad aderire alle iniziative di servizio civile?

- la volontà di partecipare attivamente alla rete di solidarietà cittadina e territoriale
- la voglia di fare nuove esperienze
- la volontà di cercare un'opportunità di crescita formativa e professionale
- la possibilità di arricchire il mio bagaglio di conoscenze nell'ambito del progetto prescelto
- la possibilità di prestare servizio retribuito
- altro: _____

❖ Sino a che punto partecipando al progetto di servizio civile ritieni che i tuoi obiettivi possono essere raggiunti?

- totalmente
- abbastanza
- non del tutto
- niente affatto

❖ Credi ti sia utile partecipare alla realizzazione dei progetti di servizio civile?

Sì No

❖ Se sì per quale motivo?

- formativo-professionale
- personale
- sociale
- economico

altro: _____

SCHEDA 2

SCHEDE DI VALUTAZIONE TRIMESTRALE (IN ITINERE)

Ti riportiamo di seguito alcune valutazioni riguardanti la tua esperienza di servizio civile.

PRIMA PARTE

Esprimi il tuo grado d'accordo esprimendo una valutazione **da 1 a 5**, dove i giudizi numerici corrispondono a:

1= non so

2= molto contrario

3= abbastanza contrario

4= abbastanza d'accordo

5= molto d'accordo

- ❖ Il servizio civile sta accrescendo in generale le tue competenze? 1 2 3 4 5
- ❖ Il servizio civile ti sta offrendo spunti e strumenti operativi utilizzabili in futuro in ambito professionale e lavorativo? 1 2 3 4 5
- ❖ L'esperienza che stai facendo ti ha portato a compiere approfondimenti personali? 1 2 3 4 5
- ❖ Le attività progettuali hanno suscitato il tuo interesse e il tuo pieno coinvolgimento? 1 2 3 4 5
- ❖ Il servizio civile che stai svolgendo ti permette di partecipare alla rete di solidarietà attiva sul territorio provinciale? 1 2 3 4 5
- ❖ Il servizio che svolgi ha prodotto risultati concreti migliorando la situazione dei destinatari? 1 2 3 4 5
- ❖ Ti ritieni soddisfatto dell'esperienza di volontario in servizio civile? 1 2 3 4 5
- ❖ Consigliaresti ad un tuo amico di fare questa esperienza? 1 2 3 4 5
- ❖ Quali sono a tuo parere gli aspetti più significativi di questa esperienza?
 - la possibilità di partecipare attivamente alla vita sociale del territorio
 - la possibilità di avere una visione e percezione più ampia del contesto territoriale

- la possibilità di confronto e condivisione dei valori della solidarietà e mutualismo
- la possibilità di acquisire esperienza spendibile in ambito lavorativo
- altro: _____

❖ Quali caratteristiche ritieni di aver potenziato con questa esperienza?

capacità relazionali e di comunicazione capacità di lavorare in gruppo capacità di iniziativa ed autonomia

livello di impegno e di responsabilità livello di competenze altro

❖ Descrivi brevemente l'ambito di applicazione e le funzioni che svolgi.

SECONDA PARTE

Per quanto attiene alla capacità di coordinamento del progetto, esprimi con un voto **da 1 a 5** una valutazione circa i seguenti aspetti, dove i giudizi numerici corrispondono a:

1=insufficiente

2=sufficiente

3=discreto

4=buono

5= ottimo

❖ L'efficacia delle attività del progetto di servizio civile: 1 2 3 4 5

❖ La capacità di gestione delle attività progettuali: 1 2 3 4 5

❖ La capacità di problem solving: 1 2 3 4 5

❖ La flessibilità organizzativa delle attività (capacità di adeguamento in itinere alle esigenze pratiche per una maggiore efficacia degli interventi): 1 2 3 4 5

❖ La capacità di motivare i volontari: 1 2 3 4 5

❖ La chiarezza dei compiti assegnati ai volontari: 1 2 3 4 5

❖ La capacità di porre i volontari nella possibilità di svolgere al meglio la propria attività:
1 2 3 4 5

❖ Qual è il giudizio complessivo che assegneresti all'aspetto organizzativo del progetto di servizio civile? 1 2 3 4 5

❖ Quali sono state le principali difficoltà evidenziate durante l'attuazione delle attività di servizio civile?

TERZA PARTE

Per quel che riguarda la strategia di progetto, esprimi con un voto **da 1 a 5** una valutazione in merito a:

- ❖ La chiarezza della strategia di progetto: 1 2 3 4 5
- ❖ La chiarezza nella pianificazione delle attività: 1 2 3 4 5
- ❖ La corrispondenza tra le attività previste dal progetto e quelle effettivamente svolte: 1 2 3 4 5
- ❖ La capacità delle attività progettuali di soddisfare le aspettative dei destinatari: 1 2 3 4 5
- ❖ Il grado di innovazione delle attività realizzate dai progetti di servizio civile: 1 2 3 4 5
- ❖ Il grado di efficacia raggiunto dalle attività realizzate dai progetti di servizio civile: 1 2 3 4 5
- ❖ Quanto sei soddisfatto del servizio reso nell'attuazione delle attività previste dal progetto: 1 2 3 4 5
- ❖ Le eventuali situazioni di emergenza verificatesi nel corso delle attività progettuali sono state gestite adeguatamente? Sì No
- ❖ Se no, per quale motivo?

- ❖ In caso di difficoltà hai sempre trovato un interlocutore competente a cui rivolgerti? Sì No
- ❖ In generale ritieni le attività realizzate e le metodologie organizzative utilizzate in relazione agli obiettivi dichiarati: Efficaci Abbastanza efficaci Mediamente efficaci Inefficaci Non so
- ❖ C'è qualcosa che avresti voluto esporre oltre quanto contenuto nel questionario? Sì No
- ❖ Se sì, cosa?

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELLE ASPETTATIVE DEL VOLONTARIO (EX POST)

Ti chiediamo di esprimere con un voto **da 1 a 5** una valutazione in merito alla tua esperienza di S.C.N, dove i giudizi numerici corrispondono a:

1=insufficiente

2=sufficiente

3=discreto

4=buono

5= ottimo

- 1) Come valuti complessivamente l'esperienza di Servizio Civile Nazionale svolta presso l'Associazione Altri Orizzonti Onlus? 1 2 3 4 5
- 2) Come valuti l'organizzazione del progetto di Servizio Civile Nazionale svolto presso la struttura? 1 2 3 4 5
- 3) Le tue aspettative circa la partecipazione al progetto di Servizio Civile Nazionale sono state soddisfatte? 1 2 3 4 5
- 4) Se hai risposto "solo in parte" o "per niente" puoi indicare brevemente le motivazioni?
.....
.....
.....
.....
- 5) Come valuti il corso di formazione generale cui hai partecipato? 1 2 3 4 5
- 6) *Hai avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione generale ?* Si
No
Se sì, perché
.....

	Se no, perché

7) Come valuti il corso di formazione specifica cui hai partecipato?	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
8) <i>Hai avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione specifica ?</i>	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Se sì, perché

	Se no, perché

9) Come valuti il rapporto con il personale del dell'ente dove hai prestato servizio?	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
10) Consigliaresti ad un/a amico/a di fare questa esperienza?	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Se sì, perché

	Se no, perché.....

SCHEDA 4

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO (EX ANTE)

Formazione Generale

Con il presente questionario Le chiediamo di aiutarci a capire:

- quali sono le sue aspettative ed i suoi interessi in relazione all'intervento formativo che sta per iniziare;
- se e in che misura le sembra possa rispondere alle Sue esigenze di miglioramento e crescita professionale.

1. Quali sono le sue aspettative ed i suoi interessi rispetto al percorso formativo al quale sta per partecipare?

- quali sono i punti forti e i punti deboli del percorso formativo
- se e in che misura essa ha risposto alle Sue esigenze
- quali modifiche e miglioramenti eventualmente si sente di suggerire.

Contenuti Formativi Sviluppati

Nella tabella che segue, Le chiediamo di indicare il grado di interesse e di trasferibilità per ogni modulo affrontato nel percorso di Formazione Generale (dove 1 corrisponde al valore più basso e 6 quello più alto). Precisando che il grado di trasferibilità vuol misurare quanto il percorso formativo sia stato in grado di trasferire le conoscenze riguardanti i diversi moduli e quanto quindi questo abbia arricchito o meno la Sua formazione.

Modulo Formativo	Grado di interesse	Grado di trasferibilità
L'identità del gruppo in formazione e patto formativo.	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----
Dall'obiezione di coscienza al SCN.	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----
Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta.	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----
La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario.	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----
La formazione civica.	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----
Le forme di Cittadinanza attiva.	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----
La protezione civile.	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----
La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----
Presentazione dell'ente.	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----

Il lavoro per progetti.	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----
L'organizzazione del servizio civile e le sue figure.	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----
Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----
Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----

Le chiediamo ora di esprimere, ponendo una crocetta sull'indicatori di ogni singolo item, un giudizio con una scala che va da 1 a 6 dove:

1= totalmente insoddisfatto

2= molto insoddisfatto

3= insoddisfatto

4= soddisfatto

5= molto soddisfatto

6= totalmente soddisfatto

Metodologia formativa	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----
Il rapporto tra teoria ed esercitazioni	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----
Le esercitazioni individuali e di gruppo	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----
Durata	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----
Valutazione del docente	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----
Chiarezza espositiva	1 2 3 4 5 6

	---- ---- ---- ---- ----
Il clima d'aula	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----
Valutazione complessiva del corso	1 2 3 4 5 6 ---- ---- ---- ---- ----

Potrebbe suggerire miglioramenti per il corso a cui ha partecipato?

SCHEDA 6

Focus Group – Griglia di valutazione	Data:	Moderatore:
---	--------------	--------------------

Partecipanti:

DIMENSIONE DELLA RIFLESSIONE DEL FOCUS GROUP

	PUNTI DI FORZA	CRITICITA'	note
Organizzativa			
Operativa			

Relazionale				

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

RISORSE (Attrezzature e strumenti)	QUANTITA'	OBIETTIVO E ATTIVITA'	PREZZO
Materiali di riciclo e di consumo inerenti ai laboratori artistico-creativi da utilizzare come materia prima nei laboratori stessi	-	<u>Obiettivo2</u> <i>Attività 2.3</i> <i>Attività 2.5</i>	€200
Materiale a scopo puramente culinario, dall'acquisto alla materia prima(cibo) fino all'acquisto dei materiali inerenti al mondo della cucina	-	<u>Obiettivo2</u> <i>Attività 2.4</i>	€200
RISORSE (Materiale di consumo)	QUANTITÀ	<u>OBIETTIVO</u> <u>E</u> <u>ATTIVITÀ</u>	PREZZO
Materiale di cancelleria	-	<i>Necessario per tutte le attività previste</i>	€150
Buoni benzina	-	<u>Obiettivo 2</u> <i>Attività 2.6</i> <u>Obiettivo 3</u> <i>Attività 3.1</i> <i>Attività 3.2</i> <i>Attività 3.3</i>	€200

RISORSE finanziarie per formazione specifica	<i>QUANTITÀ</i>	<i>OBIETTIVO E ATTIVITÀ</i>	PREZZO
Dispense	-	-	€50
Risorse per materiale promozionale	<i>QUANTITÀ</i>	<i>OBIETTIVO E ATTIVITÀ</i>	PREZZO
Rinnovo siti web e pec precedentemente acquistati	2	<i>Necessario per tutte le attività previste</i>	€100
Tasse di affissione di materiale informativo	-	<i>Necessario per tutte le attività previste</i>	€100
PREZZO TOTALE			€1000

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partner NO PROFIT: Esserci

Indirizzo: Corso Bandiera n 65

CODICE FISCALE: 90035180695

Responsabile: Vincenzo D'Ettore

Ruolo all'interno del progetto:

- Laboratorio creativo di recupero, realizzazione e vendita di oggetti di manifattura artigianale.

IN RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO 2

Migliorare l'organizzazione e incrementare le attività ricreative all'interno del centro di aggregazione dell'associazione Altri Orizzonti Onlus, per superare ogni forma di emarginazione degli utenti e dei loro familiari, rafforzando i fattori che preservano la salute psichica.

Partner PROFIT: CASA MIA

Indirizzo: Via Zona Industriale 30

PARTITA IVA: 01915770695

Responsabile Tiziana Nasuti

Ruolo all'interno del progetto:

- Laboratorio di Cucina

IN RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO 2

Migliorare l'organizzazione e incrementare le attività ricreative all'interno del centro di aggregazione dell'associazione Altri Orizzonti Onlus, per superare ogni forma di emarginazione degli utenti e dei loro familiari, rafforzando i fattori che preservano la salute psichica.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

<i>Risorse tecniche per la realizzazione del progetto</i>	
<i>Risorse</i>	<i>Attività</i>
<i>Attrezzature e strumenti inerenti</i>	
<i>N.1 Pc fisso completo di stampante, scanner e casse utili alla riproduzione dell'audio</i>	<u><i>Attività 1.1.1.1</i></u> <u><i>Attività 1.1.1.2</i></u> <u><i>Attività 1.1.1.3</i></u> <u><i>Attività 1.1.1.4</i></u> <u><i>Attività 2.1.1.1</i></u> <u><i>Attività 2.1.1.6</i></u> <u><i>Attività 2.1.1.7</i></u> <u><i>Attività 3.1.1.1</i></u> <u><i>Attività 3.1.1.2</i></u>
<i>Tessuti e materiale vario tipo per laboratori Creatività</i>	<i>Attività 2.1.1.2</i> <i>Attività 2.1.1.3</i> <i>Attività 2.1.1.5</i>
<i>Materiale di natura culinaria ed affini</i>	<i>Attività 2.1.1.4</i>
<i>Materiali di consumo</i>	
<i>Materiali di cancelleria ed ufficio</i>	<i>Necessario per tutte le attività previste</i>

<i>Rimborsi chilometrici benzina</i>	<i>Attività 1.1.1.3 Attività 2.1.1.7 Attività 3.1.1.1</i>
<i>Materiale a scopo promozionale</i>	
<i>Tasse di affissione e materiale informativo</i>	<i>Necessario per tutte le attività previste</i>
<i>Rinnovo siti web e pec precedentemente acquistati a nome dell'Associazione</i>	<i>Necessario per tutte le attività previste</i>
<i>Spazi e attrezzature disponibili in sede</i>	
<i>2 Sale utili per i laboratori creativi</i>	
<i>1 cucina attrezzata</i>	
<i>Tavoli e sedie</i>	
<i>1 salottino per l'accoglienza e l'ascolto</i>	
<i>2 locali addetti a servizi igienici</i>	
<i>1 ufficio</i>	
<i>Tavoli e sedie</i>	
<i>Formazione specifica</i>	
<i>Dispense</i>	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'ente proponente rilascerà un attestato che evidenzierà le esperienze e le competenze acquisite dal volontario sia in relazione all'utenza che in relazione al lavoro di gruppo.

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di ALTRI ORIZZONTI ONLUS in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Assistere la persona disabile (medio/grave insufficienza mentale,).
- Fronteggiare situazioni impreviste / organizzare l'intervento d'aiuto con l'utente/ gestire l'agenda sotto il profilo dei tempi, mezzi e risorse.
- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Utilizzare le tecniche di comunicazione non verbale e di stimolo della memoria, del pensiero e dell'orientamento.
- Applicare le principali norme igieniche, di sicurezza e di primo soccorso.
- Calibrare la propria relazione d'aiuto in ragione dei bisogni del disabile e della sua famiglia.
- Distinguere le figure professionali operanti nel settore cura/recupero delle persone disabili, riconoscendone ruoli e competenze specifiche.
- Educare il disabile verso l'autonomia personale.
- Educare il disabile al rispetto delle norme morali e civili che regolano la quotidianità.
- Stimolare il disabile all'apprendimento attraverso percorsi di sviluppo cognitivo.
- Attivare laboratori specifici per sviluppare le capacità del disabile.
- Conoscere le risorse presenti nel territorio, che possono contribuire a dare risposte adeguate al disagio.
- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Di accompagnare e supportare il disabile nell'attività ricreativa e creativa.

- Collaborare alla progettazione, organizzazione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale.
- Competenze di base come mediatore per il mondo del lavoro.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) Sede di realizzazione:

Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti,
Via dei Frentani, N.81, 66100 (CH)
Sito internet: www.csvch.org
e-mail: promozione@csvch.org

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale è effettuata mediante lezioni frontali e dinamiche non formali presso la sede indicata. Essa fa ricorso a formatori generali volontari dell'Ente proponente, accreditati dall'UNSC.

Verranno utilizzate le aule, le strutture e le apparecchiature in dotazione presso la sede del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti.

Come previsto dalle Linee Guida sulla formazione generale, verranno utilizzati esperti per i seguenti Moduli Formativi:

Modulo 4: La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario.

Modulo 7: Il sistema della protezione civile.

Modulo 8: Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dai formatori prevedono:

- **Lezioni frontali (45,45%)** finalizzata ai processi di apprendimento, non limitata alla mera illustrazione di contenuti attraverso letture, proiezione video e schede informative. Ma con momenti di riflessione, confronto e discussione con i partecipanti.

- **Dinamiche non formali (54,55%)**. Incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, esperienze volte alla formazione delle relazioni in gruppo e di gruppo.

La metodologia fa riferimento ad un modello interattivo di apprendimento che, dopo aver utilizzato lezioni frontali per la conoscenza e l'approfondimento di tematiche e nozioni fondamentali per formarsi come servizio civile volontario, permette l'elaborazione esperienziale e di gruppo per una verifica dei contenuti presentati.

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti. Una formazione intesa come processo di crescita individuale e di gruppo, tesa all'acquisizione di contenuti specifici ma soprattutto alla rivalutazione dei saperi presenti e all'utilizzazione della pratica professionale come strumento costante di apprendimento.

In generale, per tutti i moduli la metodologia utilizzata alterna i seguenti strumenti:

- lezioni frontali;
- utilizzo strumenti multimediali (slide, proiezione di filmati);
- testimonianze e interventi di esperti;
- utilizzo tecniche di apprendimento "non formali" (giochi di ruolo, dinamiche di gruppo, team building);
- dibattito, scambio di esperienze e interazione;
- verifiche

33) *Contenuti della formazione:*

VALORI E IDENTITA' DEL SCN			
MOD.	DESCRIZIONE MODULO	ORE	METODOLOGIA
1	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione dei volontari ▪ Servizio Civile Nazionale. Motivazioni e aspettative ▪ Dinamiche per formazione gruppo SCN 	4	LEZIONE FRONTALE E DINAMICHE NON FORMALI
2	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Servizio Civile Nazionale: fondamenti, evoluzione storica, normativa di riferimento 	2	LEZIONE FRONTALE

3	<p>Il dovere di servire la Patria – difesa civile non armata e non violenta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ art 2 -3 Costituzione ▪ Progresso materiale e spirituale della società ▪ Promozione dello sviluppo della cultura ▪ Tutela del paesaggio e del patrimonio artistico della Nazione ▪ Difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società 	2	LEZIONE FRONTALE
4	<p>La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Disciplina del servizio civile nazionale ▪ Contenuti del contratto ▪ Carta d'impegno etica ▪ Diritti e doveri del volontario ▪ Testimonianze di volontari del SCN 	4	LEZIONE FRONTALE E DINAMICHE NON FORMALI

LA CITTADINANZA ATTIVA			
5	<p>La formazione civica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dichiarazione Universale e della Carta Costituzionale ▪ Funzione e ruolo degli organi costituzionali ▪ Iter legislativo ▪ Dall'educazione civica alla cittadinanza attiva 	4	LEZIONE FRONTALE
6	<p>Le forme di cittadinanza attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Illustrazione delle diverse forme di cittadinanza attiva. ▪ Elaborazione di percorsi di cittadinanza attiva ▪ Sussidiarietà orizzontale e sistema del Welfare 	4	DINAMICHE NON FORMALI
7	<p>Il sistema della protezione civile</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutela e valorizzazione dell'ambiente e territorio <ol style="list-style-type: none"> 1. Ruolo e funzioni 2. Prevenzione dei rischi e interventi di soccorso 3. Responsabilità emergenza a post – emergenza 4. Rapporto 	4	DINAMICHE NON FORMALI

	<p>prevenzione/tutela ambientale e ricostruzione/legalità</p> <p>Nel modulo è prevista la presenza di esperti</p>		
8	<p>Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elezioni rappresentanti regionali e nazionale dei volontari in SCN. <p>Nel modulo è prevista la presenza di esperti</p>	2	DINAMICHE NON FORMALI
IL GIOVANE DEL SERVIZIO CIVILE			
9	<p>Presentazione dell'ente in cui si svolge il servizio civile</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza ▪ Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti 	2	LEZIONE FRONTALE
10	<p>Il lavoro per progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'analisi di contesto e la rilevazione dei bisogni ▪ Integrazione del TEAM ▪ Ruolo dei volontari di SCN all'interno del progetto ▪ Redazione del progetto: obiettivi, azioni, risorse umane e materiali ▪ L'attuazione del progetto ▪ Monitoraggio e valutazione del progetto 	4	DINAMICHE NON FORMALI
11	<p>Organizzazione del servizio civile e le sue figure</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il sistema di servizio Civile (gli enti di SCV, UNSC, le Regioni, Province autonome) ▪ Presentazione delle figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA) e dell'ente (direttore, operatori di sportello, formatori, responsabili delle diverse aree, grafici, etc) 	4	LEZIONE FRONTALE
12	<p>Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione Prontuario (DPCM 4 Febbraio e successive modifiche) 	2	LEZIONE FRONTALE
13	Comunicazione interpersonale e		

	gestione dei conflitti <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dal gruppo al team --- le fasi per costruire un team ▪ Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche ▪ Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche ▪ Giochi di ruolo e Role play ▪ La comunicazione in team - le regole della comunicazione efficace (ascolto attivo empatia-assertività) ▪ La gestione dei conflitti (dalla lettura della situazione alla risoluzione) 	4	DINAMICHE NON FORMALI
14	Verifica finale	2	DINAMICHE NON FORMALI
Totale		44	LEZIONE FRONTALE 20 DINAMICHE NON FORMALI 20

34) *Durata:*

La durata della formazione generale è di **44 ORE** per ogni volontario.
 La formazione generale verrà erogata integralmente entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA (relativa al singolo progetto) DEI VOLONTARI

35) *Sede di realizzazione:*

Sede Associazione **ALTRI ORIZZONTI ONLUS** Via Follani 273 - 66034 (CH)
 Sito internet: www.associazioneltriorizzonti.it
 e-mail: altriorizzontionlus@gmail.com

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente ed esterni all'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

NOMINATIVO: SIMONA PRESENZA

LUOGO E DATA DI NASCITA: 17/07/1985

CODICE FISCALE: PRSSMN85L57E435E

RESIDENTE IN: LANCIANO

TELEFONO: 3278420765

NOMINATIVO: GIOVINA NASUTI

LUOGO E DATA DI NASCITA: LANCIANO 3/01/1962

CODICE FISCALE: NSTGVN62A43E435J

RESIDENTE IN: Zona Industriale n.30

TELEFONO: 3395763119

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

SIMONA PRESENZA

Laurea in psicologia dinamica e di psicopatologia clinica, Cultrice della materia di psicologia dinamica e di psicopatologia clinica,
Abilitazione alla professione di psicologa.

2013-2014

Attività di insegnamento nel corso di laurea "Magistrale in Psicologia clinica e della salute", nella seguente materia: Laboratorio di Fenomenologia clinica (descrizione e analisi del vissuto del tempo e del sé all'interno della la schizofrenia, la melancolia e la mania) e collaboratrice nell'ambito della ricerca e della didattica universitaria

dal 2016 ad oggi

Borsa di studio per il progetto di ricerca dal titolo "Life world project"

GIOVINA NASUTI

Presidente dal 2002 e RSPP dal 2015 dell'Associazione Altri Orizzonti,

Coordinatrice di diversi progetti sul disagio psichico e sostegno alle famiglie.

Titolo di R.S.P.P. presso l'Associazione Altri Orizzonti;

Attestato di formazione conseguito c/o il C.S.M di Lanciano;

Attestato di Amministratore di sostegno conseguito c/o il CSV di Chieti.

Svolto attività di supporto e formazione nell'ambito del disagio mentale

Corsi di formazione svolti in collaborazione con la Regione Abruzzo, C.S.V.,

C.S.M.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il progetto prevede un percorso di formazione specifica che si propone di sostenere il ruolo e le attività dei volontari nell'ambito dello specifico settore d'impiego e del

contesto di riferimento.

Il percorso di formazione consiste in una serie di incontri, ciascuno dei quali sarà strutturato in tre fasi:

- una fase iniziale di presentazione della tematica in oggetto mediante il supporto di materiale cartaceo e/o audio-visuale;
- una fase intermedia in cui i volontari parteciperanno attivamente all'incontro attraverso la realizzazione di lavori di gruppo, simulazioni, dibattiti, giochi di ruolo ed esercitazioni;
- una fase conclusiva durante la quale i volontari, insieme al formatore, opereranno una verifica delle conoscenze acquisite mediante il supporto di un questionario a risposta multipla.

Ciascun incontro sarà verbalizzato su apposite schede specificamente formulate.

40) *Contenuti della formazione:*

MOD.	DESCRIZIONE MODULO	ORE	FORMATORE
1	<p>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Elementi storico legislativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;▪ la sicurezza oggi: elementi del Testo Unico 81 e decreti applicativi.▪ Fonti pericolo, rischi. Stima della valutazione dei rischi;▪ Rischi trasversali;▪ La prevenzione dei rischi come strategia di riduzione del danno; <p>Il modulo verrà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto.</p>	12	<i>Giovina Nasuti</i>
2	<p>Moduli per l'acquisizione di competenze per la figura professionale di operatore socioeducativo.</p> <p>Sviluppo dell'autonomia personale in persone con disabilità intellettiva (parte 1)</p> <p>L'approccio alla disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none">- Crescita e sviluppo cognitivo/emotivo/relazionale- Osservazione mirata- Costruire una relazione educativa- Gestione e rielaborazione del proprio vissuto- Gestione delle emozioni	30	<i>Simona Presenza</i>
3	<ul style="list-style-type: none">- L'importanza dell'ascolto		

4	<ul style="list-style-type: none"> - Compiti <p>Sviluppo dell'autonomia in persone con disabilità intellettiva (parte 2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - I bambini con disabilità intellettiva diventano adulti - Cogliere e favorire lo sviluppo delle potenzialità - Progettare autonomia <p>Creatività e abilità lavorative per le persone con disabilità intellettiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche della lavorazione e della decorazione di manufatti - Sviluppo della capacità di progettare e di realizzare un prodotto eseguendo le varie fasi della lavorazione - Incremento della fiducia nelle proprie capacità e processo di autostima - La capacità di inventare e i processi di astrazione - Progettazione 		
5	<p>Gestione consapevole e gratificante del tempo libero e socializzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ri-definizione del concetto di tempo libero e qualità della vita - Il tempo libero come parte integrante dei progetti di vita autonoma - La socializzazione e l'integrazione delle persone con disabilità 	12	<i>Simona Presenza</i>
6	<p>Sviluppo delle potenzialità attraverso il gioco e l'animazione</p> <p>Tecniche di animazione di gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il gioco - Balli di gruppo e animazione da palco 	8	<i>Simona Presenza</i>
7	<p>Acquisizione saperi trasversali</p> <p>Modulo di formazione di gruppo, riguardante la capacità di gestire le dinamiche relazionali, i metodi e la conduzione di gruppi di lavoro, come riconoscere le dinamiche nei gruppi di lavoro. Il percorso formativo prevede un lavoro teorico-pratico Temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leadership Public speaking - Team building - Problem solving - Brainstorming e dinamiche di gruppo - Ruoli e responsabilità - Motivazione Fiducia - Gestione delle risorse - Gestione del tempo 	10	<i>Simona Presenza</i>

41) Durata:

La durata della formazione specifica è di **72 ore** per ogni volontario. La formazione specifica è parte integrante delle attività del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore del singolo giovane in Servizio Civile. La formazione specifica verrà erogata integralmente entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Le verifiche relative all'azione di formazione saranno tre e precisamente distribuite

- ex ante
- in itinere
- ex post

rispetto alla formazione dei volontari e le azioni di monitoraggio descritte saranno rivolte sia alla formazione generale che a quella specifica.

La verifica **ex ante** tenderà a registrare la situazione di partenza di ciascun volontario. La verifica **in itinere** dovrà registrare se durante le attività di formazione, la metodologia adottata risulta essere efficace rispetto alle caratteristiche e potenzialità dei discenti. Tale verifica permetterà laddove si dovessero registrare carenze di apprendimento, di modificare in corsa il progetto formativo e renderlo il più efficace possibile rispetto ai profili dei discenti. Mentre la valutazione **ex post** tenderà a registrare il grado di apprendimento del gruppo e di ciascun volontario.

La modalità di verifica

Si ritiene utile, al fine di garantire un servizio puntuale ed efficace, procedere alla valutazione della didattica, dell'apprendimento e della trasferibilità dei concetti espressi

Gli Strumenti di verifica

Il criterio generale alla base della scelta degli strumenti della valutazione va riferito al tipo di informazioni che si intende raccogliere:

- per le **informazioni di tipo quantitativo**, che consentono di ragionare per punteggi, lo strumento di ricerca adatto a tale ordine di informazioni è il questionario strutturato, con domande chiuse, per il quale è prevista una consolidata procedura di elaborazione statistica dei dati ottenuti;
- per le **informazioni di tipo qualitativo**, che consentono di ragionare per descrizioni, lo strumento utilizzabile in questo caso è l'intervista, costruita con domande aperte, il che implica un dialogo aperto tra soggetti e somministratori,

Nell'articolazione del progetto d'indagine e nella strutturazione degli strumenti occorrerà, tuttavia, di volta in volta tener conto degli specifici oggetti d'indagine.

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente